Home restaurant, ecco le prime regole

Approvati dalla Camera i paletti alla ristorazione in casa. Positivo il giudizio di Fipe. Ora il testo passa al Senato

---

Agenti immobiliari, ora la modulistica è on line. E gratis

Sul sito Fimaa Bergamo sono messi a disposizione degli associati l'incarico di mediazione per locazione o per vendita immobiliare, le proposte di acquisto o locazione immobiliare e la proposta di acquisto immobiliare condizionata

---

I vicepresidenti: «Salvaguardata l'identità, ora riflettori puntati sulle nuove categorie»

Tra i punti salienti del nuovo statuto Ascom anche la definizione delle competenze tra il livello provinciale, regionale e nazionale. Novità anche per le cariche

Nuovo statuto Ascom, ecco cosa cambia

Nell’assemblea straordinaria del 23 gennaio 2017, l’Ascom ha approvato la revisione del proprio statuto. Ecco le principali novità, illustrate dal direttore Oscar Fusini.

- **Denominazione, sede, durata e ambito di rappresentanza**

L’Associazione degli esercenti e dei commercianti della Provincia di Bergamo diventa Ascom Bergamo Confcommercio Imprese per l’Italia. La definizione dell’ambito non fa più riferimento alla provincia ma al territorio di Bergamo. Viene estesa la rappresentanza nel settore dei servizi e allarghiamo alla libera professione e al lavoro autonomo.

- **Principi, valori ispiratori, codice etico, scopi e funzioni**

I principi e i valori ispiratori sono gli stessi dello statuto confederale: libertà associativa, pluralismo, responsabilità, impegno costante verso la legalità, democrazia interna, sviluppo sociale ed e economico, sussidiarietà, solidarietà ed europeismo sono i principi enunciati. Gli scopi sono allineati all’operato fin qui svolto con la promozione dei principi, tutela e promozione delle imprese, erogazione di servizi di informazione, formazione, promozione, assistenza, consulenza ed altri.

Adesione a Confcommercio Imprese per l’Italia e regionale

Viene confermata l’adesione a Confcommercio Imprese per l’Italia e l’accettazione delle sue delibere. Nello specifico ci si impegna a collaborare con la Confederazione pur mantenendo quelle prerogative di autonomia corrispondenti all’interesse degli associati e del territorio. Si introduce il codice etico Confcommercio per le persone che assumono cariche associative e viene ufficialmente riconosciuta Confcommercio Lombardia, costituita da oltre vent’anni.

- **Adesione ed inquadramento, modalità, decadenza e recesso**

Viene indicato in maniera precisa chi può iscriversi e le modalità di adesione; sono inoltre specificate le modalità delle iscrizioni di enti, consorzi e associazioni. Si afferma che può esercitare i diritti sociali solo chi è in regola con il pagamento della quota e vengono definite le procedure di ammissione e espulsione.

- **Gruppi**

Restano confermate le modalità di costituzione e funzionamento dei gruppi di categoria. Sono introdotti i gruppi consultivi e di proposta dei Giovani Imprenditori e del Terziario Donna, già attivi.

-

Organi associativi ed eleggibilità, incompatibilità

Viene confermato l’assetto attuale con l’Assemblea, il Consiglio delle Categorie, il Consiglio direttivo, il Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Collegio dei Probiviri e le norme per la loro elezione.

Vengono stabiliti il limite dei 75 anni per candidarsi e la durata delle cariche di 5 anni. Sono inoltre fissate le incompatibilità con ruoli politici salvo deroga del Direttivo che non vale per presidente, vicepresidenti e direttore.

Infine viene introdotta la decadenza dalla carica per ragioni penali (con condanna definitiva).

- **Assemblea**

È introdotta l’approvazione del conto preventivo insieme al rendiconto dell’esercizio precedente. In sede di rinnovo degli organi viene prevista la certificazione del Rendiconto dell’esercizio precedente approvato dall’Assemblea.

- **Consiglio delle categorie e Consiglio direttivo**

Viene aumentato il numero dei membri da 11 a 13, più 3 cooptati.

- **Presidente**

È prevista la non rieleggibilità per più di una volta di seguito (massimo due mandati consecutivi cioè 10 anni).

- **Collegio dei revisori dei conti, Probiviri,**

Direttore

Gli aspetti salienti riguardano l’incompatibilità con ruoli politici, senza possibilità di deroghe, e la responsabilità per i bilanci associativi.

- **Patrimonio, trasparenza, esercizio finanziario liquidazione**

Viene confermato l’attuale assetto pur modificando le disposizioni.

- **Norma transitoria.**

Per la prossima assemblea di rinnovo degli organi associativi non si terrà conto del mandato e dei mandati ricoperti anteriormente.

Ascom, ok al nuovo statuto. Malvestiti: «Via libera ad una rappresentanza più ampia»

L’assemblea ha approvato la revisione. Il raggio d’azione si estende a nuovi settori dei servizi e alle professioni. Cade anche il vincolo provinciale. Il presidente: «Un cambiamento profondo, per offrire servizi sempre più mirati e vicini»

“Meno figli, più migranti”, incontro col professor Antonio Golini

Per il ciclo “Il declino italiano. Origini e vie d’uscita”, organizzato dal Centro culturale NuovoProgetto e dalla Fondazione A.J. Zaninoni, venerdì 27 gennaio, alle 18, al Mutuo Soccorso in via Zambonate 33, Bergamo, si terrà l’incontro con Antonio Golini sul tema “Meno figli, più migranti”. Golini, professore di Demografia all’Università La Sapienza di Roma, fondatore e per lunghi anni direttore dell’Istituto di Ricerche sulla popolazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRP), già rappresentante ufficiale dell’Italia nella Commissione su Popolazione e Sviluppo delle Nazioni Unite e del Migration Working Party dell’Ocse a Parigi, accademico dei Lincei, è oggi uno dei più autorevoli esperti internazionali di demografia. Le sue ricerche si sono concentrate in particolare sui flussi migratori interni e internazionali e sull’invecchiamento della popolazione. Fra i suo libri più recenti segnaliamo: La popolazione del pianeta (il Mulino, 2003), Il futuro della popolazione nel mondo (con A. Rosina, il Mulino, 2009), Il secolo degli anziani (il Mulino, 2011).

Condotta antisindacale, il giudice del lavoro condanna

la Provincia

“Condotta Antisindacale”: la sentenza del giudice del lavoro condanna la Provincia di Bergamo e accoglie il ricorso di CGIL e CISL che accusava l’ente di via Tasso di comportamento contrario agli interessi del lavoratori, in relazione al fondo di produttività. Di fatto, il Tribunale di Bergamo ha ritenuto illecito non aver dato “piena esecuzione agli obblighi contrattuali, decidendo unilateralmente di non corrispondere ai dipendenti il compenso per la produttività individuale” e di conseguenza ha ordinato alla Provincia di restituire i 122.000 € previsti dal fondo per il salario accessorio. Per le segreterie di Fp Cgil e Cisl Fp di Bergamo, “il decreto del Tribunale di Bergamo non riguarda solo il Contratto del 2015, ma anche quello del 2016, per il quale gli effetti delle scelte unilaterali della Provincia di Bergamo hanno comportato una riduzione del fondo per la produttività di oltre 360.000 euro e la conseguente esclusione del sindacato dalle trattative”.

Per Marco Brumana (Fp Cgil) e Mario Gatti (Cisl Fp), l’esito del ricorso “fa giustizia del tentativo, palese quanto maldestro, del Presidente della Provincia di Bergamo e dei suoi “tecnici” consiglieri di estromettere dalle trattative e isolare le sole organizzazioni sindacali non disposte ad accettare le loro scelte unilaterali, e di quelle organizzazioni sindacali disposte a firmare qualsiasi contratto pur di ottenere il riconoscimento di non si sa quale ruolo dal datore di lavoro”. Ora – concludono i due segretari provinciali della Funzione Pubblica –“si riaprono questioni che qualcuno, sbagliando, riteneva di aver risolto, prima fra

tutte quella del Ccdi del 2016. Ora spetta in primo luogo al Presidente della Provincia di Bergamo, che ogni giorno a parole dichiara di essere al fianco delle organizzazioni sindacali, ma che quando è investito del suo ruolo di datore di lavoro pare essere poco avvezzo al confronto ed alla discussione, cercare soluzioni legittime e condivise". Cgil e Cisl indiranno, in tempi brevi, un'assemblea generale del personale, al fine di chiarire le scelte che i dipendenti dovranno affrontare a seguito della conclusione del ricorso.

In una nota interna inviata a tutti i dipendenti in riferimento al ricorso contro la Provincia promosso da Cgil e Cisl, il segretario generale della Provincia, Antonio Sebastiano Purcaro, evidenzia che "con il decreto pubblicato in data 20 gennaio 2017 il Giudice del Lavoro di Bergamo ha accolto parzialmente il ricorso promosso dalle organizzazioni sindacali, così decidendo: "….per l'effetto ordina, pertanto, alla Amministrazione resistente di cessare il comportamento illegittimo e rimuoverne gli effetti mediante la riassegnazione della somma di € 121.970,30 al CCDI del 29.12.2015". L'Amministrazione – si legge ancora nella nota di Via Tasso – provvederà pertanto , senza proporre opposizione, al conguaglio a favore dei dipendenti con il cedolino del mese di febbraio. Seppure parzialmente soccombente, La Provincia esprime comunque soddisfazione per il fatto che il giudice abbia ritenuto non sussistente la violazione degli obblighi di informazione preventiva in ordine ai provvedimenti assunti dal Presidente oggetto della riorganizzazione adottati in esecuzione della legge 56/2014 (Delrio)".

Bergamo, cassa integrazione in netto calo nel 2016

Un 2016 in significativa frenata per la Cassa integrazione in provincia di Bergamo, con un trend assolutamente importante, che parla di un costante e deciso andamento al ribasso delle ore autorizzate, in ciascuna tipologia di ammortizzatore. Siamo comunque ben lontani dai panorami di dieci anni fa. L'Inps ha fornito i dati sull'impiego della Cassa Integrazione e, pur a fronte di un innegabile crollo del numero delle ore utilizzate, anche in provincia di Bergamo, non mancano i chiaroscuri nell'analisi che ne fa la Cisl. Nell'anno del riordino degli ammortizzatori sociali, le aziende hanno richiesto all'Inps quasi 16 milioni di ore di cassa integrazione: il 2016 si è chiuso con un calo di 8 milioni di ore in meno rispetto all'intero 2015, ben 24 in meno rispetto al 2013, "annus horribilis" delle Casse con i suoi 40 milioni di ore autorizzate. Niente a che vedere, però, nemmeno con i 3 milioni e mezzo del 2006. Il segretario territoriale della Cisl, Giacomo Meloni , denuncia "la falsa partenza delle politiche attive, strumento di cui il nostro mercato del lavoro, ancora in difficoltà, avrebbe assoluto bisogno". "Il dato di fine anno sulla cassa integrazione conferma il trend di riduzione, ma siamo ancora a livelli che indicano che il nostro sistema produttivo ha tuttora molte difficoltà. Troppi sono ancora i lavoratori a rischio di perdita del lavoro o che lo hanno già perso".

Tipo intervento	Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate	Totale ore autorizzate
Ordinaria	1.702.176	19.035.251	8.308.278	5.927.169
Straordinaria	1.418.697	13.525.221	13.658.649	8.472.668
Deroga	565.858	6.495.363	1.831.894	1.523.097
Totale	3.686.731	39.055.835	23.798.821	15.922.934
Dati INPS Bergamo				

"Anche a Bergamo – dice Meloni – il 2016 presenta un conto

meno salato che in precedenza per quanto riguarda il ricorso alla Cassa integrazione. Un fatto indubbiamente positivo, che conferma, associato alla ripresa della produzione, che la fase più acuta e drammatica della crisi è alle spalle. Però, se confrontiamo il ricorso alla CIG dello scorso anno con l'ammontare delle ore fruite prima della crisi nel 2008, il dato di oggi ci deve far riflettere. Questi lunghi anni di difficoltà nei diversi settori manifatturieri e del commercio e servizi hanno portato anche alla chiusura di numerose imprese: ciò ovviamente produce una minor richiesta di ammortizzatori sociali e contestualmente l'aumento dei senza lavoro, che rimangono il problema principale del nostro territorio e dell'insieme del paese. Un dramma per tante persone e famiglie che va affrontato rapidamente su due fronti: con la crescita economica e con efficaci politiche attive del lavoro, con un ruolo protagonista dell'agenzia Anpal, dei CPI e delle agenzie per il lavoro che devono operare in forte sinergia".

Ascom, oggi l'assemblea straordinaria. Riflettori puntati sul nuovo Statuto

Lunedì 23 gennaio l'assemblea straordinaria dei soci per la revisione. Malvestiti: «Obiettivo tracciare in maniera nuova il senso di identità e la partecipazione dei nostri associati alla vita dell'organizzazione»

Borgo Palazzo, un chilometro e mezzo di wifi. E a maggio arriva una nuova festa

Si attiva la copertura da via Camozzi al cavalcavia, realizzata nell’ambito del Duc. Intanto le Botteghe annunciano un altro grande evento